



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

CHIARAMONTI (SS), NURAGHE RISPIDU. RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA

Il nuraghe Rispidu si localizza lungo la SS 132 di Ozieri, circa 1,5 km a sud dell'odierno centro abitato di Chiamonti, in un'area densissima di testimonianze archeologiche relative all'epoca nuragica: si citano, a titolo esemplificativo, il nuraghe Bantinepira, il nuraghe Su Lotto, il nuraghe Su Cobesciu e l'area archeologica di Su Caddalzu, tutte prossime al monumento in esame.

Il nuraghe è un monotorre costituito da filari di blocchi di trachite locale, di medie e grandi dimensioni: si conserva per 10 ordini, per un'altezza di 4,60 m a nord.

L'ingresso, orientato a sud e con architrave in calcare, consente di accedere a un corridoio lungo 4,70 m che immette nell'ambiente principale del nuraghe coperto a *tholos*, con diametro misurabile di 4,40 m, la cui parte alta è ormai crollata: il vano, di pianta circolare, presenta 3 nicchie disposte a croce.

A sinistra dell'ingresso del nuraghe si individuano i resti della scala di accesso al piano superiore.

Di grande interesse è l'architrave che incornicia l'accesso all'interno del monumento che, come già specificato, è in calcare (dimensioni 2,20 x 0,70 x 0,70 m e peso di circa 3 tonnellate).

Il nuraghe era quindi bicromo: in gran parte la muratura presentava una colorazione scura, dovuta all'utilizzo di conci di pietra vulcanica cavati nell'area circostante, e in punti particolari come l'ingresso erano dislocati conci bianchi in calcare, portati da altre zone del territorio.

L'utilizzo del calcare non locale rivela la particolare scelta fatta per quanto attiene alle materie prime da impiegare nella costruzione, legata sia all'effetto cromatico che si poteva creare associando conci di diversa natura, sia alle caratteristiche intrinseche ai diversi tipi di pietra, dislocati in differenti posizioni del nuraghe. Attorno al monumento si legge ancora la presenza di diverse strutture: un allineamento murario, racchiude un'area semicircolare a sud-est del nuraghe; un ambiente rettangolare costruito con blocchi di riutilizzo si addossa all'ingresso del monumento stesso; altre strutture rettangolari sono presenti a sud-est di esso.

Le planimetrie degli vani presenti attorno al monumento, e il fatto che siano edificati con conci di riutilizzo, suggeriscono una frequentazione dell'area anche in epoca successiva a quella nuragica.

Tutto attorno, nell'area vasta, si leggono tracce di altri ambienti di difficile interpretazione anche a causa di spietramenti avvenuti in epoca moderna: tra di esse potrebbe celarsi anche la tomba di giganti pertinente all'insediamento sopra descritto.

A sud-ovest del nuraghe si conserva ancora una piccola emergenza rocciosa, rialzata rispetto all'area circostante, dove si leggono tracce di cava.

Per questi motivi, e in particolare poiché il nuraghe sopra descritto per la sua bicromia che rivela particolare attenzione per l'estetica del monumento e per la ricerca delle materie prime da utilizzare nella costruzione, per la posizione prossima ad altri numerosi siti coevi, con i quali creava un'importante rete di controllo del territorio, e per le tracce di rifrequentazione in epoca storica, si ritiene che il nuraghe Rispidu sia un bene



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

culturale di interesse particolarmente importante per il quale è necessario procedere alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dalla parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.. L'area è distinta in catasto al foglio 27, mappale 79 (parte).

BIBLIOGRAFIA

M. MAXIA 1991, Un tesoro riscoperto: censimento dei nuraghi dell'Anglona: analisi delle relazioni ambientali e matematiche, Nuoro, p. 38, C90.

La Funzionaria Archeologa
dott.ssa Pina Corraïne

La Soprintendente
Arch. Isabella Fera

Pina Corraïne



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it